LUNEDÌ 23 Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18	S. PIO DA PIETRELCINA ORE 8.00: S.MESSA Rodolfo ORE 18.00: S.MESSA Cardisperi Ivan e Franco
Esd 6,7-8,12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21	ORE 8.00: S.MESSA Gandelli Celestina ORE 18.00: S.MESSA Luisa ORE 20.30: S.MESSA Mazzocchi Giuseppe, Barbati Agostino, Galli Teresa e Luigi ORE 21.00: Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola
MERCOLEDÌ 25 Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6	ORE 8.00: S.MESSA Franco ORE 18.00: S.MESSA Lucia
GIOVEDÌ 26 Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Provana Antonio e familiari
VENERDÌ 27 Ag 1,15b-2,9; Sal 42; Lc 9,18-22	S. VINCENZO DE' PAOLI ORE 8.00: S.MESSA Madre Rosa e familiari ORE 18.00: S.MESSA Defunti Vincenziani
SABATO 28 Zc 2,5-9,14-15a; Cant. Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45	ORE 8.00: S.MESSA ORE 16.00: S.MESSA Vincenziani viventi
DOMENICA 29 Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31	XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Polloni Pino, Luisa, Valcarenghi Rosanna ORE 11.15: S.MESSA Cattaneo Tonino e genitori ORE 17.20: Vespro e Benedizione Eucaristica ORE 18.00: S.MESSA Doldi Giuseppe, Giuseppina e Mimmo; Baroni Fausto; Antonio, Michele e genitori



COMUNITÀ PARROCCHIALE SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

23 - 29 settembre

IN PARROCCHIA...

- **Abbiamo celebrato** le esequie di Poloni Ferruccio, lo raccomandiamo ancora alla preghiera della comunità.
- Voglio esprimere riconoscenza alle molte persone della nostra parrocchia che hanno partecipato alla Veglia di preghiera ad un anno del rapimento di padre Gigi. Eravamo in molti a rappresentare la nostra comunità Ombrianese. Non stanchiamoci di continuare a invocare per lui e per quanti vivono la sua stessa situazione in tante parti del mondo, il dono della liberazione.
- **Ogni domenica dopo la celebrazione** delle messe mattutine il bar dell'oratorio sarà aperto.
- **Lunedì, ore 21.00:** Incontro della Corale in chiesa Sempre sono benvenuti quanti amanti della musica sacra desiderano fare parte della corale.
- Con martedì 24 settembre riprende la celebrazione, con cadenza quindicinale, della Messa comunitaria delle ore 20.30.
- Martedì, ore 21.00: Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola.
- **Mercoledì, ore 21.00:** in Cattedrale S. Messa presieduta dal Vescovo con rito di invio a tutti gli operatori pastorali.

A causa delle previsioni di maltempo, la manifestazione Ombrianville è sospesa. Resta tuttavia in programma la visita guidata alla nostra chiesa parrocchiale delle ore 16.00. dalle 19,30 in oratorio sarà aperta la cucina e il tugurio.

- Venerdì sarà la memoria di S. Vincenzo de Paoli, patrono del gruppo caritativo vincenziano. Esprimiamo a chi fa parte di questo gruppo profonda riconoscenza da parte della nostra comunità per la loro generosa dedizione ad ogni forma di povertà. Quanti volessero far parte di questo gruppo sono sempre i benvenuti. Non può esistere una comunità parrocchiale se mancasse il carisma della carità, anche attraverso una forma organizzata. Il Signore ama chi dona con gioia!
- Sabato 28 la S. Messa delle 18.00 è anticipata alle ore 16.00 con la partecipazione degli anziani e ammalati della nostra comunità. Siamo invitati tutti a partecipare per manifestare la nostra vicinanza a quanti tra noi portano la gloria e il peso degli anni o sono segnati da malattia. Segue un rinfresco in Oratorio.
- **Domenica 29:** Giornata di sensibilizzazione della San Vincenzo. Saranno allestite bancarelle per la solidarietà.
- Mercoledì 2 ottobre, ore 16.30: Preghiera agli Angeli custodi per bambini e ragazzi delle elementari e delle medie accompagnati dai genitori e dai nonni. Inizio ufficiale dell'anno catechistico. Seguirà merenda in Oratorio.
- **Sabato 5 ottobre, ore 21.00:** in Cattedrale, Alessandro Vanelli sarà consacrato diacono.

COMMENTO AL VANGELO

Dopo le parabole sulla misericordia, tutto il capitolo 16 del Vangelo di Luca è centrato sull'uso cristiano della ricchezza. La parabola di oggi, del "fattore astuto", ci fa domandare: ma Gesù sta lodando la disonestà di quest'uomo? Ovviamente no, infatti poi Gesù parla dell'importanza della fedeltà anche nelle più piccole cose. Gesù prende ad esempio quest'uomo per farci cogliere la sua scaltrezza. Costui, avvertendo la gravità della sua situazione (sta rimanendo senza lavoro), anziché piangersi addosso o fuggire dalla realtà, la accetta, e, facendo i conti con i propri limiti, cerca subito una soluzione, prendendo delle decisioni che gli possono assicurare il futuro. Insomma, per assicurarsi il domani, se le studia tutte! Ora, se i figli di questo mondo, cioè quanti ragionano secondo la mentalità del mondo, sono tanto scaltri per le cose che passano, al punto da studiarsele tutte pur di raggiungere i propri obiettivi, perché noi, figli della luce, non lo siamo altrettanto per quanto riguarda la nostra salvezza? Perché ci diamo da fare per tante cose, spesso inutili e ambigue, e non ci diamo da fare per ciò che conta veramente? Perché siamo spesso pigri e indolenti nel cammino di fede, non mettendo prontamente in atto concreti gesti di conversione che sono essenziali per la nostra salvezza? Perché, come dice un detto: il futuro si costruisce vivendo bene il presente!

E nello specifico, in che cosa siamo chiamati a cambiare? Nel modo di usare le nostre ricchezze. Quanti mali per l'attaccamento al denaro! Purtroppo l'attaccamento alla ricchezza rende ciechi ai bisogni degli altri, ed è soprattutto ingannevole. Infatti promette e non mantiene. C'è qualcuno che grazie ai suoi beni non si è ammalato? O non ha sofferto? Oppure ha potuto comprarsi la vita eterna e non è morto? Dunque, che fare? Io vi dico - dice il Signore - "fatevi amici con la disonesta ricchezza, perché vi accolgano nelle dimore eterne" (cfr Lc 16,9). Sì, questo ci dice il Signore: le ricchezze vanno utilizzate per aiutare i bisognosi, attraverso l'elemosina. Condividere e donare ai poveri, che sono fattorini di Dio, che recapitano alla Sua presenza le nostre buone azioni: ecco l'antidoto al possedere e tenere per sé! Certi che la condivisione dei beni avrà la sua ricompensa nei cieli (cfr Lc 12,33; 1Tm 6,18-19).